

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**  
(art. 46-47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

**Oggetto: Dichiarazione resa dai componenti della Commissione costituita ex det S.G. n. 181 del 21 marzo 2023 attestante l'assenza di condanne penali e di situazioni di conflitto di interesse**

La Sottoscritta Claudia OLCESE nata a Genova il 26/09/1967 C.F.: LCSCLD67P66D969U residente in Sori (GE) Via Andorra 3, 16031, dipendente con la qualifica di funzionario e R.A.F. del Flag Gac Levante Ligure relativamente all'incarico di:

- Componente della Commissione
- conferito con Determinazione del Segretario Generale n. 559 del 20/09/2023;
- presa visione dell'elenco degli operatori partecipanti alla procedura;
- ai sensi dell'art. 1, comma 41, della Legge n. 190/2012;
- ai sensi dell'art. 7 del DPR 62/2013;
- ai sensi delle disposizioni del Capo I del Titolo II del Libro II del Codice penale;
- ai sensi dell'art. 16, commi 1 e 3, del D.Lgs 36/2023;
- ai sensi dell'art. 93, commi 3 e 5, del D.Lgs 36/2023;

**DICHIARA**

- di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali;
- di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Titolo II, Capo I, del Codice penale;
- che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e gli operatori partecipanti alla selezione alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dalla legge né alcuna delle cause di astensione;
- di non aver svolto alcuna altra funzione o incarico relativamente alla procedura in oggetto;
- che non sussistono diverse ragioni di opportunità o indisponibilità che si frappongano al conferimento dell'incarico in questione;
- di impegnarsi, qualora in un momento successivo all'assunzione dell'incarico, sopraggiunga una delle condizioni di incompatibilità di cui alle vigenti norme, ovvero una situazione (o la conoscenza della sussistenza di una situazione) di conflitto di interessi, anche potenziale, a darne notizia al RUP ed ai componenti la Commissione, e ad astenersi dalla funzione;
- di impegnarsi a mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza e a non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e a non utilizzarli per finalità diverse da quelle strettamente necessarie all'esecuzione del presente incarico;
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e il D.Lgs. 101/2018 i dati personali raccolti sono acquisiti esclusivamente al fine della prevenzione di eventuali conflitti di interesse e saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445;

**DICHIARA**

- di accettare espressamente la nomina di cui sopra.

Li 21/8/2023

Il dichiarante



**Art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi**

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

**Art. 7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione**

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

**Articolo 16 D. Lgs. 36/2023. - Conflitto di interessi.**

1. Si ha conflitto di interessi quando un soggetto che, a qualsiasi titolo, interviene con compiti funzionali nella procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione degli appalti o delle concessioni e ne può influenzare, in qualsiasi modo, il risultato, gli esiti e la gestione, ha direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia concreta ed effettiva alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione.
2. In coerenza con il principio della fiducia e per preservare la funzionalità dell'azione amministrativa, la percepita minaccia all'imparzialità e indipendenza deve essere provata da chi invoca il conflitto sulla base di presupposti specifici e documentati e deve riferirsi a interessi effettivi, la cui soddisfazione sia conseguibile solo subordinando un interesse all'altro.
3. Il personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 1 ne dà comunicazione alla stazione appaltante o all'ente concedente e si astiene dal partecipare alla procedura di aggiudicazione e all'esecuzione.
4. Le stazioni appaltanti adottano misure adeguate per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione ed esecuzione degli appalti e delle concessioni e vigilano affinché gli adempimenti di cui al comma 3 siano rispettati.

**Articolo 93 commi 3 e 5 - Commissione giudicatrice.**

3. La commissione è presieduta e composta da dipendenti della stazione appaltante o delle amministrazioni beneficiarie dell'intervento, in possesso del necessario inquadramento giuridico e di adeguate competenze professionali. Della commissione giudicatrice può far parte il RUP. In mancanza di adeguate professionalità in organico, la stazione appaltante può scegliere il Presidente e i singoli componenti della commissione anche tra funzionari di altre amministrazioni e, in caso di documentata indisponibilità, tra professionisti esterni. Le nomine di cui al presente comma sono compiute secondo criteri di trasparenza, competenza e rotazione.
5. Non possono essere nominati commissari:
  - a) coloro che nel biennio precedente all'indizione della procedura di aggiudicazione sono stati componenti di organi di indirizzo politico della stazione appaltante;
  - b) coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro II del Codice penale;
  - c) coloro che si trovano in una situazione di conflitto di interessi con uno degli operatori economici partecipanti alla procedura; costituiscono situazioni di conflitto di interessi quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62.

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**  
(art. 46-47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

**Oggetto: Dichiarazione resa dai componenti della Commissione costituita ex det S.G. n. 181 del 21 marzo 2023 attestante l'assenza di condanne penali e di situazioni di conflitto di interesse**

Il Sottoscritto Marco RAZETO nato a Genova il 12/02/1965 C.F.: RZTMRC65B12D969Q residente in Sori (GE) Via F. Crispi 5/a/1 dipendente con la qualifica di Dirigente Vicario relativamente all'incarico di:

- Presidente della Commissione
- conferito con Determinazione del Segretario Generale n. 559 del 20/09/2023;
- presa visione dell'elenco degli operatori partecipanti alla procedura;
- ai sensi dell'art. 1, comma 41, della Legge n. 190/2012;
- ai sensi dell'art. 7 del DPR 62/2013;
- ai sensi delle disposizioni del Capo I del Titolo II del Libro II del Codice penale;
- ai sensi dell'art. 16, commi 1 e 3, del D.Lgs 36/2023;
- ai sensi dell'art. 93, commi 3 e 5, del D.Lgs 36/2023;

**DICHIARA**

- di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali;
- di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Titolo II, Capo I, del Codice penale;
- che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e gli operatori partecipanti alla selezione alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dalla legge né alcuna delle cause di astensione;
- di non aver svolto alcuna altra funzione o incarico relativamente alla procedura in oggetto;
- che non sussistono diverse ragioni di opportunità o indisponibilità che si frappongano al conferimento dell'incarico in questione;
- di impegnarsi, qualora in un momento successivo all'assunzione dell'incarico, sopraggiunga una delle condizioni di incompatibilità di cui alle vigenti norme, ovvero una situazione (o la conoscenza della sussistenza di una situazione) di conflitto di interessi, anche potenziale, a darne notizia al RUP ed ai componenti la Commissione, e ad astenersi dalla funzione;
- di impegnarsi a mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza e a non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e a non utilizzarli per finalità diverse da quelle strettamente necessarie all'esecuzione del presente incarico;
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e il D.Lgs. 101/2018 i dati personali raccolti sono acquisiti esclusivamente al fine della prevenzione di eventuali conflitti di interesse e saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445;

**DICHIARA**

- di accettare espressamente la nomina di cui sopra.

21/9/2023

**IL DIRIGENTE VICARIO**  
(Dott. Marco RAZETO)



**Art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi**

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

**Art. 7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione**

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

**Articolo 16 D. Lgs. 36/2023. - Conflitto di interessi.**

1. Si ha conflitto di interessi quando un soggetto che, a qualsiasi titolo, interviene con compiti funzionali nella procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione degli appalti o delle concessioni e ne può influenzare, in qualsiasi modo, il risultato, gli esiti e la gestione, ha direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia concreta ed effettiva alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione.
2. In coerenza con il principio della fiducia e per preservare la funzionalità dell'azione amministrativa, la percepita minaccia all'imparzialità e indipendenza deve essere provata da chi invoca il conflitto sulla base di presupposti specifici e documentati e deve riferirsi a interessi effettivi, la cui soddisfazione sia conseguibile solo subordinando un interesse all'altro.
3. Il personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 1 ne dà comunicazione alla stazione appaltante o all'ente concedente e si astiene dal partecipare alla procedura di aggiudicazione e all'esecuzione.
4. Le stazioni appaltanti adottano misure adeguate per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione ed esecuzione degli appalti e delle concessioni e vigilano affinché gli adempimenti di cui al comma 3 siano rispettati.

**Articolo 93 commi 3 e 5 - Commissione giudicatrice.**

3. La commissione è presieduta e composta da dipendenti della stazione appaltante o delle amministrazioni beneficiarie dell'intervento, in possesso del necessario inquadramento giuri-dico e di adeguate competenze professionali. Della commissione giudicatrice può far parte il RUP. In mancanza di adeguate professionalità in organico, la stazione appaltante può scegliere il Presidente e i singoli componenti della commissione anche tra funzionari di altre amministrazioni e, in caso di documentata indisponibilità, tra professionisti esterni. Le nomine di cui al presente comma sono compiute secondo criteri di trasparenza, competenza e rotazione.

5. Non possono essere nominati commissari:

- a) coloro che nel biennio precedente all'indizione della procedura di aggiudicazione sono stati componenti di organi di indirizzo politico della stazione appaltante;
- b) coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro II del Codice penale;
- c) coloro che si trovano in una situazione di conflitto di interessi con uno degli operatori economici partecipanti alla procedura; costituiscono situazioni di conflitto di interessi quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62.

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**  
(art. 46-47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

**Oggetto: Dichiarazione resa dai componenti della Commissione costituita ex det S.G. n. 181 del 21 marzo 2023 attestante l'assenza di condanne penali e di situazioni di conflitto di interesse**

La Sottoscritta Alice BATTAGLIA nata a Pietra Ligure il 24/12/1994 C.F.: BTTLCA94T64G605H residente in Genova (GE) Vico del Duca 14, 16124, con la qualifica di dipendente di ruolo dell'Ente Camerale relativamente all'incarico di:

- Segretario della Commissione
- conferito con Determinazione del Segretario Generale n. 559 del 20/09/2023;
- presa visione dell'elenco degli operatori partecipanti alla procedura;
- ai sensi dell'art. 1, comma 41, della Legge n. 190/2012;
- ai sensi dell'art. 7 del DPR 62/2013;
- ai sensi delle disposizioni del Capo I del Titolo II del Libro II del Codice penale;
- ai sensi dell'art. 16, commi 1 e 3, del D.Lgs 36/2023;
- ai sensi dell'art. 93, commi 3 e 5, del D.Lgs 36/2023;

**DICHIARA**

- di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali;
- di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Titolo II, Capo I, del Codice penale;
- che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e gli operatori partecipanti alla selezione alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dalla legge né alcuna delle cause di astensione;
- di non aver svolto alcuna altra funzione o incarico relativamente alla procedura in oggetto;
- che non sussistono diverse ragioni di opportunità o indisponibilità che si frappongano al conferimento dell'incarico in questione;
- di impegnarsi, qualora in un momento successivo all'assunzione dell'incarico, sopraggiunga una delle condizioni di incompatibilità di cui alle vigenti norme, ovvero una situazione (o la conoscenza della sussistenza di una situazione) di conflitto di interessi, anche potenziale, a darne notizia al RUP ed ai componenti la Commissione, e ad astenersi dalla funzione;
- di impegnarsi a mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza e a non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e a non utilizzarli per finalità diverse da quelle strettamente necessarie all'esecuzione del presente incarico;
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e il D.Lgs. 101/2018 i dati personali raccolti sono acquisiti esclusivamente al fine della prevenzione di eventuali conflitti di interesse e saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445;

**DICHIARA**

- di accettare espressamente la nomina di cui sopra.

**Art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi**

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

**Art. 7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione**

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

**Articolo 16 D. Lgs. 36/2023. - Conflitto di interessi.**

1. Si ha conflitto di interessi quando un soggetto che, a qualsiasi titolo, interviene con compiti funzionali nella procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione degli appalti o delle concessioni e ne può influenzare, in qualsiasi modo, il risultato, gli esiti e la gestione, ha direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia concreta ed effettiva alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione.

2. In coerenza con il principio della fiducia e per preservare la funzionalità dell'azione amministrativa, la percepita minaccia all'imparzialità e indipendenza deve essere provata da chi invoca il conflitto sulla base di presupposti specifici e documentati e deve riferirsi a interessi effettivi, la cui soddisfazione sia conseguibile solo subordinando un interesse all'altro.

3. Il personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 1 ne dà comunicazione alla stazione appaltante o all'ente concedente e si astiene dal partecipare alla procedura di aggiudicazione e all'esecuzione.

4. Le stazioni appaltanti adottano misure adeguate per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione ed esecuzione degli appalti e delle concessioni e vigilano affinché gli adempimenti di cui al comma 3 siano rispettati.

**Articolo 93 commi 3 e 5 - Commissione giudicatrice.**

3. La commissione è presieduta e composta da dipendenti della stazione appaltante o delle amministrazioni beneficiarie dell'intervento, in possesso del necessario inquadramento giuridico e di adeguate competenze professionali. Della commissione giudicatrice può far parte il RUP. In mancanza di adeguate professionalità in organico, la stazione appaltante può scegliere il Presidente e i singoli componenti della commissione anche tra funzionari di altre amministrazioni e, in caso di documentata indisponibilità, tra professionisti esterni. Le nomine di cui al presente comma sono compiute secondo criteri di trasparenza, competenza e rotazione.

5. Non possono essere nominati commissari:

a) coloro che nel biennio precedente all'indizione della procedura di aggiudicazione sono stati componenti di organi di indirizzo politico della stazione appaltante;

b) coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro II del Codice penale;

c) coloro che si trovano in una situazione di conflitto di interessi con uno degli operatori economici partecipanti alla procedura; costituiscono situazioni di conflitto di interessi quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62.

24/09/2023

Alice Gattolone

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**  
(art. 46-47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

**Oggetto: Dichiarazione resa dai componenti della Commissione costituita ex det S.G. n. 181 del 21 marzo 2023 attestante l'assenza di condanne penali e di situazioni di conflitto di interesse**

La Sottoscritta Valeria CONTA nata a Genova il 18/04/1978 C.F.: CNTVLR78D58D960Z residente in Genova (GE) Via Paolo Boselli 17, 16146, dipendente di Azienda Speciale W.T.C. relativamente all'incarico di:

- Componente della Commissione
- conferito con Determinazione del Segretario Generale n. 559 del 20/09/2023;
- presa visione dell'elenco degli operatori partecipanti alla procedura;
- ai sensi dell'art. 1, comma 41, della Legge n. 190/2012;
- ai sensi dell'art. 7 del DPR 62/2013;
- ai sensi delle disposizioni del Capo I del Titolo II del Libro II del Codice penale;
- ai sensi dell'art. 16, commi 1 e 3, del D.Lgs 36/2023;
- ai sensi dell'art. 93, commi 3 e 5, del D.Lgs 36/2023;

**DICHIARA**

- di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali;
- di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Titolo II, Capo I, del Codice penale;
- che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e gli operatori partecipanti alla selezione alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dalla legge né alcuna delle cause di astensione;
- di non aver svolto alcuna altra funzione o incarico relativamente alla procedura in oggetto;
- che non sussistono diverse ragioni di opportunità o indisponibilità che si frappongano al conferimento dell'incarico in questione;
- di impegnarsi, qualora in un momento successivo all'assunzione dell'incarico, sopraggiunga una delle condizioni di incompatibilità di cui alle vigenti norme, ovvero una situazione (o la conoscenza della sussistenza di una situazione) di conflitto di interessi, anche potenziale, a darne notizia al RUP ed ai componenti la Commissione, e ad astenersi dalla funzione;
- di impegnarsi a mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza e a non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e a non utilizzarli per finalità diverse da quelle strettamente necessarie all'esecuzione del presente incarico;
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e il D.Lgs. 101/2018 i dati personali raccolti sono acquisiti esclusivamente al fine della prevenzione di eventuali conflitti di interesse e saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445;

**DICHIARA**

- di accettare espressamente la nomina di cui sopra.

Li

21/9/2023

Il dichiarante



**Art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi**

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

**Art. 7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione**

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

**Articolo 16 D. Lgs. 36/2023. - Conflitto di interessi.**

1. Si ha conflitto di interessi quando un soggetto che, a qualsiasi titolo, interviene con compiti funzionali nella procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione degli appalti o delle concessioni e ne può influenzare, in qualsiasi modo, il risultato, gli esiti e la gestione, ha direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia concreta ed effettiva alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione.

2. In coerenza con il principio della fiducia e per preservare la funzionalità dell'azione amministrativa, la percepita minaccia all'imparzialità e indipendenza deve essere provata da chi invoca il conflitto sulla base di presupposti specifici e documentati e deve riferirsi a interessi effettivi, la cui soddisfazione sia conseguibile solo subordinando un interesse all'altro.

3. Il personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 1 ne dà comunicazione alla stazione appaltante o all'ente concedente e si astiene dal partecipare alla procedura di aggiudicazione e all'esecuzione.

4. Le stazioni appaltanti adottano misure adeguate per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione ed esecuzione degli appalti e delle concessioni e vigilano affinché gli adempimenti di cui al comma 3 siano rispettati.

**Articolo 93 commi 3 e 5 - Commissione giudicatrice.**

3. La commissione è presieduta e composta da dipendenti della stazione appaltante o delle amministrazioni beneficiarie dell'intervento, in possesso del necessario inquadramento giuridico e di adeguate competenze professionali. Della commissione giudicatrice può far parte il RUP. In mancanza di adeguate professionalità in organico, la stazione appaltante può scegliere il Presidente e i singoli componenti della commissione anche tra funzionari di altre amministrazioni e, in caso di documentata indisponibilità, tra professionisti esterni. Le nomine di cui al presente comma sono compiute secondo criteri di trasparenza, competenza e rotazione.

5. Non possono essere nominati commissari:

a) coloro che nel biennio precedente all'indizione della procedura di aggiudicazione sono stati componenti di organi di indirizzo politico della stazione appaltante;

b) coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro II del Codice penale;

c) coloro che si trovano in una situazione di conflitto di interessi con uno degli operatori economici partecipanti alla procedura; costituiscono situazioni di conflitto di interessi quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62.